

snark – space making

curriculum

Per snark, **più che una premessa, il pubblico è il frutto di una negoziazione** costante tra soggetti, istituzioni e luoghi. È un'opportunità di azione, per dare alle persone strumenti con cui determinare la **dimensione collettiva**: comunità on-line, una festa di vicinato, il patrimonio ambientale, la memoria storica, un laboratorio educativo aperto, un edificio dismesso, etc.

Usiamo **pratiche** di co-progettazione e creazione condivisa (laboratori di co-design, arte pubblica, azioni etnografiche, facilitazione, etc.) e curiamo azioni di ricerca sugli spazi urbani e sulla fruizione della musica.

Tutto è iniziato a fine 2007 sviluppando un progetto di [panchina mobile](#): un gruppo interdisciplinare di persone che condividevano metodi e interessi verso ciò che sta, spesso in movimento, tra pubblico e privato.

Nel 2011 ci siamo costituiti come **associazione culturale**, che ci fa da casa insieme al sito e ai social.

I soci al marzo 2017 sono: Emanuela Baldi, Emanuele Bompan, Gaspare Caliri, Filippo Fabbrica, Stefano Filipponio, Stefania Mantovani, Letizia Melchiorre, Michele Restuccia e Federica Thiene.

in questo curriculum abbiamo riassunto i principali **progetti** dal 2007 a oggi (inizio 2017).

Sul nostro sito trovate anche alcuni **articoli** con cui condividiamo le riflessioni nate da alcuni di questi progetti.

Questi progetto sono il frutto della pratica condivisa con **partner** quali gruppi informali, enti locali, aziende e associazioni.

Negli ultimi anni abbiamo passato molto **tempo** con: artway of thinking, Kilowatt, Baumhaus, Avanzi, Make a Cube, Love Difference, Epoca Ricerca, Urban Center Bologna, La Pillola, Rena e CUBE (Centro Etnosemiotica Università di Bologna).

Principali progetti e attività

2007 – 2011 Chairsharing (Modena, Bologna, Milano, Barcellona)

I soci fondatori hanno iniziato a praticare insieme sviluppando con una proposta progettuale per soluzioni mobili per lo spazio pubblico, in occasione del concorso Modenacambiafaccia. Si è trattato di una fase di ricerca e sperimentazione multidisciplinare, tramite ricerca spaziale, focus group, progettazione che si è conclusa con la prototipazione di un sistema di panchine mobili. Il processo, che non ha portato alla realizzazione del sistema, ha permesso di raccogliere indicazioni e pratiche sui processi e sugli strumenti di appropriazione dello spazio pubblico e sulle dinamiche relazionali. Questi temi sono tornati nella ricerca per il progetto okobici (2008 – 2012) che ha permesso di sviluppare, insieme ad Avanzi, un modello di condivisione peer-to-peer di biciclette tramite sistemi mobili.

<https://divisare.com/projects/112189-snark-space-making-marco-lampugnani-alessandra-teclagerevini-chairsharing>

2010 – 2011 Identità al centro (Montevarchi)

Insieme a Love Difference e artway of thinking, snark ha condotto un'indagine e una sperimentazione di pratiche partecipate e autogestite per la valorizzazione del centro storico di Montevarchi.

<http://identitalcentro.blogspot.it/>

2011 – 2012 Co-Auletta (Auletta)

Insieme a Fondazione per il Sud, Progetto Rena, Osservatorio sul Doposisma e Comune di Auletta, snark ha curato una procedura aperta di concorso per idee di valorizzazione del Parco a ruderi sorto dalla riqualificazione del centro storico di Auletta, distrutto dal terremoto del 1980. Si è trattato di una ricerca che ha portato alla sperimentazione di una modalità aperta e pubblica di costruzione di proposte progettuali tramite workshop tra progettisti, cittadinanza e istituzioni locali.

<http://coa.progetto-rena.it/>

2013 – 2015 community engagement per la Rete civica Iperbole (Bologna)

Insieme a Engineering ed Epoca ricerca, fornitori del Comune di Bologna per la progettazione e lo sviluppo di nuove piattaforme web, abbiamo curato una ricerca su modelli di collaborazione peer-to-peer e la sperimentazione di strumenti web, laboratori e pratiche relazionali finalizzate alla crescita di comunità on-line sui temi dell'impegno civico e dell'attivismo.

<http://snarkive.eu/le-frontiere-del-community-management/>

2014 iMaCo (Bologna)

Per arredare la caffetteria di Atelier Sì, uno spazio di ricerca e produzione culturale, abbiamo creato insieme a loro una campagna di donazione di oggetti personali con relative storie: tazzine, sedie, piatti, etc.

iMaco, è un paesaggio di oggetti funzionali e di storie: oggetti che appartenevano a una persona sola, e poi diventano di tutti – e non di nessuno.

<http://ateliersi.it/si/imaco/>

2014 – 2015 next-snia viscosa / next-rieti (Rieti)

Partendo da una ricerca su casi di rigenerazione di aree produttive dismesse, insieme a Progetto Rena, Comune di Rieti, Monte dei Paschi di Siena e artway of thinking, abbiamo definito un percorso di co-progettazione trasparente sull'ex-impianto Snia Viscosa nel centro di Rieti.

Il percorso era rivolto a figure di competenze eterogenee a cui si chiedeva di presentare una lettera di motivazione, laddove di solito si chiede ai progettisti di sviluppare delle proposte progettuali. Per il gruppo di lavoro selezionato abbiamo curato attività di osservazione del territorio, co-progettazione e analisi di fattibilità di una proposta complessiva di rigenerazione dell'area.

<http://snarkive.eu/perche-per-riqualificare-sono-importanti-le-persone-e-non-solo-le-idee/>

2015 Pratiche inclusive di accoglienza (Milano e Bologna)

Tra settembre e ottobre del 2015 abbiamo curato un intervento di facilitazione per la realizzazione di una festa all'interno di un festival presso il centro di seconda accoglienza per richiedenti asilo Zaccarelli. Tramite due workshop con insegnanti di italiano L2, ospiti e operatori, abbiamo raccolto le richieste musicali da portare ai dj che avrebbero accompagnato la festa.

A novembre 2015 abbiamo curato con Rena, Avanzi e Base Milano il workshop 'Migranti in Europa: accogliere e innovare', finalizzato a discutere con progettisti e operatori come sostenere pratiche spontanee di accoglienza per migranti e richiedenti asilo.

<http://snarkive.eu/costruiredjsetinclusivo/>

<https://www.facebook.com/events/414146098784299/>

2016 – 2017 co-progettare Baumhaus (Bologna)

Intorno alla musica rap, alle arti urbane e ad altri linguaggi contemporanei è nato nel quartiere Bolognina di Bologna una proposta di spazio di aggregazione e condivisione di saperi legati alle arti urbane per ragazzi a rischio dispersione scolastica. Il progetto è portato avanti dall'associazione MAP che, dopo anni di azioni e interventi, dal 2016 è in cerca di uno spazio in cui portare laboratori e opportunità di aggregazione e lavoro secondo un approccio di capacitazione e orizzontalità.

Dopo una fase di approfondimento degli strumenti e degli approcci di coprogettazione, abbiamo costruito insieme una serie di azioni di arte pubblica, coprogettazione e attivazione sulle funzioni e le dotazioni dello spazio, coinvolgendo adolescenti, giovani musicisti, ed operatori dei servizi sociali.

Da questo percorso sono state sviluppate le linee guida per la progettazione dello spazio sia in termini di uso che di funzioni.

<http://snarkive.eu/segni-per-una-pratica-che-abilita/>

2016 Mercato di tutti (Bologna)

Nell'ambito di un bando pubblico, all'associazione di musicisti orchestrali Orchestra SenzaSpine è stato assegnato lo spazio di un ex-mercato cittadino coperto.

Partendo da un'analisi dell'esperienza dello spazio maturata dal gruppo di lavoro, abbiamo sviluppato insieme a loro un percorso di dialogo con i soggetti attivi sul territorio e con la cittadinanza.

Usando cartoline, interviste e laboratori di immersione nel contesto abbiamo costruito un quadro dei bisogni e delle visioni intorno a cui sviluppare la futura attività di coprogettazione.

<http://www.mercatosonato.com/mercatoditutti>



snark space making

<http://snarkive.eu>

via castiglione 134, 40136 bologna

info@snarkive.eu

contatti

snark - space making
associazione culturale

www.snarkive.eu

www.facebook.com/snarkspacemaking

<https://twitter.com/snarkive>

info@snarkive.eu + michele@snarkive.eu

c/o Kilowatt, via castiglione 134, 40136 bologna